

Relazione conclusiva

del

processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società* con deliberazione consiliare n. 4 del 7 aprile 2015 (di seguito, per brevità, *Piano 2015*)

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 11 maggio 2015 (comunicazione prot. n. 4037).

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione .

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare *l'accesso civico* ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una *"relazione"* nella quale vengono esposti i *risultati conseguiti* in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal sindaco.

La stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di *accesso civico*.

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2015*, il nostro comune partecipava al capitale delle seguenti società:

1. Acque Novara VCO spa con una quota del 0,5355%;
2. Servizi Ecologici dell'Ossola Srl con una quota del 45,10%;
3. Conser VCO spa con una quota del 2,2626%;

Era intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella Società di cui al punto 1 per la necessità di garantire i servizi di cui all'oggetto sociale. Pertanto non è stato necessario adottare alcun atto successivo.

Era intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella Società di cui al punto 2 per la significativa rilevanza dei dividendi che genera a favore del Comune. Pertanto non è stato necessario adottare alcun atto successivo.

Per quanto riguarda la società di cui al punto 3 si è ritenuto di mantenere la partecipazione in virtù delle seguenti considerazioni:

- la società svolge un fondamentale ruolo nella gestione dell'igiene ambientale avendo come unica mansione la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, "in house", dell'intera provincia. La normativa in continua evoluzione ha ritardato l'attuazione della gara a doppio oggetto che prevede l'ingresso di un nuovo socio con partecipazione minoritaria nella gestione del servizio.
- Attualmente si è ancora nella delicata fase dell'elaborazione del bando, cui partecipa attivamente anche il nostro Comune, per addivenire alla gara
- Il risultato negativo del 2014, coperto con utilizzo della riserva facoltativa esistente in bilancio, è stato originato dall'accantonamento prudenziale a fondo rischi a seguito della soccombenza in primo grado di una causa pregressa con VCO Immobiliare, per la quale è stato presentato appello, con prospettive positive.
- Il margine operativo lordo è sempre stato positivo negli ultimi tre anni con una significativa ripresa nel 2013, mantenuto a livelli accettabili anche nell'anno successivo.



IL SINDACO
(Marzio Bartolucci)